

Allegato I

RELAZIONE TECNICA SUGLI ESITI DELLA CONDIVISIONE CON IL TERRITORIO DELLE BOZZE DEI DOCUMENTI DI MISURE DI CONSERVAZIONE DI 9 SIC MARINI, AI FINI DELLA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC).

INTRODUZIONE

In attuazione della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i., la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 “Norme in materia di aree naturali protette regionali”, e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’art. 6 ha stabilito che “ai siti e alle zone di cui alla direttiva 92/43/CEE e di cui alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici si applicano le misure di conservazione previste dalla normativa di attuazione delle citate direttive. La Giunta regionale, sentiti gli enti locali, gli enti di gestione delle aree naturali protette e gli altri soggetti pubblici o privati interessati, con propria deliberazione può adottare, in relazione a ciascun sito o zona, specifiche misure di conservazione, ivi compresi i piani di gestione nonché idonee misure di prevenzione dell’inquinamento o del deterioramento degli habitat e delle specie nelle zone limitrofe ai siti e zone medesimi. Nel caso di siti e zone ricadenti, anche parzialmente, nel perimetro delle aree classificate ai sensi dell’articolo 5 della presente legge, le specifiche misure di conservazione integrano i piani e regolamenti di cui agli articoli 26 e 27”.

La Regione Lazio ha dato seguito agli adempimenti richiamati nel paragrafo precedente con la pubblicazione sul sito-web regionale e sugli albi pretori dei Comuni prospicienti i SIC interessati delle bozze di misure di conservazione relative a 12 SIC marini della Rete Natura 2000 regionale.

La Regione Lazio ha inoltre provveduto ad avvisare via posta elettronica i principali portatori d’interesse dell’avvenuta pubblicazione.

Al termine del periodo di pubblicazione (01 agosto – 4 settembre 2016), sono pervenuti 12 contributi alla Direzione Ambiente e Sistemi Naturali a carico di 6 SIC su un totale di 12 SIC oggetto dei documenti di misure di conservazione.

L’Ufficio Tutela e Valorizzazione del Mare e delle Coste ha provveduto ad analizzare e valutare tutti i contributi pervenuti e all’occorrenza integrarli nelle bozze dei documenti pubblicati.

VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI

Dei 12 contributi pervenuti, 8 sono relativi ai SIC IT6000015/16/17 circostanti le isole di Ponza e Palmarola e Zannone, 3 sono relativi ai SIC IT6000009, IT6000012 e IT6000013 ed uno è generale e relativo a tutti i SIC.

Si rimanda la trattazione dei contributi relativi ai primi tre Siti, in quanto essendo stata concessa al Comune di Ponza, su specifica istanza rivolta all’Ente, una proroga fino al 30 Settembre 2016 per l’invio dei contributi, si è in attesa di ricevere tutta la documentazione relativa ai SIC IT6000015/16/17 prima di prenderne visione.

Si riporta di seguito, invece, quanto emerso dalla valutazione dei restanti 4 contributi:

- A. Comune di Ladispoli (prot. n. 445365): il contributo, relativo al SIC IT6000009, non è stato integrato nella bozza di misure di conservazione, poiché le azioni da incentivare proposte di fatto sono già comprese nel documento regionale;
- B. Legambiente di Terracina (prot. n. 441831): il contributo, relativo ai SIC IT6000012/13, è stato parzialmente integrato nelle bozze di misure di conservazione. Si è ritenuto opportuno,

inoltre, estendere l'integrazione anche alle bozze di misure di conservazione relative a tutti gli altri SIC marini;

- C. Associazione Marevivo (prot. n. 440144): il contributo, relativo a tutti i 12 SIC, è stato integrato nelle bozze di misure di conservazione;
- D. Dott. Alessandro Diotallevi (prot. n. 445229): il contributo, pur interessante dal profilo tecnico e coerente con dati già in possesso della Regione Lazio, risulta non pertinente e pertanto non è stato integrato.

In base a quanto riportato sopra, la Regione Lazio ha provveduto ad integrare le bozze di misure di conservazione, che si allegano alla presente Relazione in versione integrata, in modo da poter procedere con la successiva adozione da parte della Giunta Regionale delle misure di conservazione ai fini della designazione delle ZSC.

Roma, 28 settembre 2016